



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

L'incremento della spesa connessa all'erogazione delle pensioni agli ex dipendenti, passata da € 227.661 del 2013 ad € 230.495 (+ 1,24%) è connesso alla perequazione automatica annuale dei trattamenti pensionistici ed all'aumento del numero dei trattamenti erogati.

La voce "Materiali sussidiari e di consumo" ha registrato una spesa nel 2014 di € 23.865, a fronte di costi del 2013 di € 46.635 (- 48,83%).

Analogamente si è contrattata la spesa complessiva per "Servizi vari" (da € 176.820 del 2013 ad € 166.418 del 2014). Nell'ambito dei costi per "Servizi vari" il Collegio rileva l'incremento della voce "Servizi pubblicitari" che passa da € 8.124 del 2013 ad € 27.467 del 2014. La Relazione a commento del Conto Economico evidenzia che detto aumento è connesso quasi esclusivamente agli adempimenti pubblicitari richiesti in materia di appalti pubblici. Al riguardo precisa altresì che sono state rimborsate dagli aggiudicatari, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., spese per pubblicazione nella misura di € 15.860 (imputati nel conto di ricavo "Recuperi e rimborsi diversi").

Le spese di rappresentanza ammontano nel 2014 ad € 4.669 rispetto ad € 4.307 del 2013. Pur tenendo conto del contenuto onere, il Collegio raccomanda di limitare al minimo tale tipologia di spesa avente carattere non obbligatorio.

Risultano incrementati gli oneri per "Utenze varie". Nella predetta voce sono aumentate le spese per "energia elettrica locali ufficio" (la relazione al consuntivo chiarisce che l'aumento è dovuto esclusivamente ad un differente metodo di fatturazione adottato dal nuovo fornitore del servizio), e quelle "telefoniche e postali".

L'aumento delle spese afferenti alla pulizia degli uffici è anch'esso formale, essendo stati ricompresi costi in precedenza inseriti nell'ambito della posta "Acquisti diversi".

Nella categoria "Oneri straordinari" è iscritta la voce "Versamento art. 8, comma 3 D.L. 6/7/2012 n. 95 (Legge n. 135/12)" per l'importo di € 179.757, a fronte dell'importo di € 119.839 del 2013.

Sul punto va evidenziato che il Consiglio di Amministrazione della Cassa nella seduta del 30 maggio 2014, in considerazione della possibilità data dal Legislatore (art. 1, comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147), ha deliberato di adempiere a tutti gli obblighi fissati dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa mediante il versamento all'Entrata del Bilancio dello Stato della somma di € 179.757, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

La voce "Ammortamenti, accantonamenti, e svalutazioni" riporta in bilancio l'importo complessivo di € 21.857.219 rispetto ad € 14.924.898 dell'esercizio precedente (+46,45%). In particolare si segnalano le seguenti voci:

- "Accantonamento svalutazione crediti" per € 307.626 (€ 848.314 nel 2013). Tale accantonamento incrementa il Fondo svalutazione crediti, iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale che a fine 2014 risulta di € 5.851.155. Al riguardo il Collegio fa rinvio a quanto successivamente verrà esposto in ordine ai crediti verso inquilini, con la raccomandazione di monitorare costantemente la congruità del fondo rispetto all'andamento delle morosità, considerata la contingente situazione economica generale;

- "Accantonamento rischi diversi" per € 10.639.149 rispetto ad € 11.490.759 del precedente esercizio 2013, di cui € 5.461.902 quale accantonamento per rischi diversi afferenti al patrimonio immobiliare ed € 5.177.247 quale accantonamento per rischi diversi afferenti al patrimonio mobiliare.

Va rilevato che nel consuntivo 2014 le poste "Fondo rischi diversi patrimonio immobiliare" e "Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare", che nel consuntivo 2013 erano state esposte insieme, sono state separate per maggiore chiarezza e specificità.

Il Fondo rischi diversi patrimonio immobiliare iscritto al 31 dicembre 2014 per € 15.603.045 è finalizzato a garantire la copertura delle diminuzioni di valore del patrimonio immobiliare. Al 31 dicembre 2014, al pari degli esercizi precedenti, gli Uffici della Cassa hanno proceduto ad effettuare una valutazione *per tabulas* di tutto il compendio immobiliare e dal confronto dei valori risultanti con quelli iscritti in bilancio, a causa della perdurante crisi del mercato immobiliare, è emersa la necessità di effettuare un accantonamento prudenziale a copertura delle differenze negative rilevate (quantificate complessivamente nel predetto importo di 5,46 milioni d euro).

L'accantonamento per rischi diversi patrimonio mobiliare ha incrementato il Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare che garantisce la copertura di parte delle diminuzioni di valore delle immobilizzazioni finanziarie. Dalla Relazione a commento dello Stato Patrimoniale emerge che nel 2014 il Fondo è stato utilizzato per 16,21 milioni di euro conseguentemente al disinvestimento della maggior parte delle azioni immobilizzate "Generali". Per il 2014 il Fondo è stato reintegrato nella misura di € 5.177.247, passando da € 30.370.632,54 al 31 dicembre 2013 ad € 18.783.949,32 al 31 dicembre 2014.

Il Collegio condivide la decisione dell'Ente di ricorrere all'accantonamento ai Fondi rischi diversi al fine di neutralizzare, in tutto o in parte, l'impatto di eventuali perdite sui risultati dei futuri esercizi;

- "Accantonamento assegni di integrazione": l'importo di € 1.417.024 (rispetto ad € 1.620.421 del 2013) è stato valutato come congruo in relazione all'onere connesso alla potenziale competenza dell'anno 2014 della prestazione in esame;
- "Fondo integrativo previdenziale" nell'ambito della categoria "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" la voce più rilevante (€ 8.952.040) è costituita dall'accantonamento al nuovo "Fondo Integrativo previdenziale", costituito per garantire la copertura del potenziale disavanzo della gestione patrimoniale conseguente a contrazione delle rendite patrimoniali nette.

"Rettifiche di valori" € 444.649 rispetto ad € 739.962 del 2013 (- 39,91%). Tale categoria di costi comprende esclusivamente la voce "Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare", che ha la finalità di allineare, nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, il valore dell'attivo finanziario circolante (fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali e azioni) al valore di mercato. Per il 2014 si sono rese necessarie svalutazioni per complessivi € 444.649 notevolmente inferiori a quelle effettuate nel precedente esercizio.

Esaminati tutti i ricavi e i costi del conto economico, si rileva un risultato positivo pari ad € 16.719.085, così ottenuto:



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

	EURO
■ Totale ricavi	305.171.663
■ Totale costi	288.452.578
Avanzo economico d'esercizio	16.719.085

Il Collegio evidenzia che anche l'esercizio 2014 si è concluso con un significativo avanzo economico, che se raffrontato con quello registrato nel 2013, presenta una variazione in aumento pari al 28,09%.

Sul punto non può non evidenziarsi come il positivo andamento della gestione debba essere raggiunto strutturalmente e, pertanto, ponendo particolare attenzione all'andamento dei ricavi e dei costi connessi alle prestazioni istituzionali. Tale andamento va monitorato costantemente in corso d'anno, al fine di rilevare tempestivamente ogni eventuale scostamento negativo.

Alla riduzione dei ricavi totali, rispetto all'esercizio 2013 (- 307.452 euro) fa riscontro la maggiore riduzione dei costi totali (- 3.973.948 euro), sui quali incide in maniera significativa la contrazione delle prestazioni correnti assistenziali e la riduzione della spesa per indennità di cessazione. Peraltra, sull'andamento dei ricavi totali incidono positivamente gli incrementi delle entrate relative alla contribuzione notarile (+ 37.299.448 euro), mentre hanno un effetto negativo i ricavi lordi della gestione immobiliare (- 70,94% rispetto al 2013) e gli altri ricavi (- 65,72% rispetto al 2013).

Nell'apprezzare gli sforzi compiuti dagli Organi amministrativi e dal Direttore Generale che, malgrado il difficile contesto economico e finanziario, sono riusciti ugualmente a conseguire un positivo risultato economico ponendo in essere una prudente gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Cassa ed evidenziando in particolare le misure adottate in materia di aliquota contributiva e di modalità di erogazione dell'indennità di cessazione, il Collegio richiama le considerazioni sopra esposte in merito alla necessità di monitorare l'andamento dei ricavi connessi all'attività notarile e dei costi derivanti dall'erogazione delle prestazioni istituzionali, al fine di garantire lo stabile e strutturale equilibrio finanziario ed economico della gestione.

In tale ottica va posta particolare attenzione a tutte le componenti di costo e, al riguardo, il Collegio ribadisce l'esigenza di procedere ad un'analisi delle singole voci di spesa, allo scopo di verificare la possibilità di attuare ulteriori razionalizzazioni di spesa, con conseguente realizzazione di economie - ferma restando l'esigenza di salvaguardare la funzionalità della struttura - e ciò in coerenza con le attuali tendenze che caratterizzano, in generale, il vigente quadro normativo. Particolare accortezza, quindi, andrà rivolta nel sostenimento di spese per le quali sussistono ancora margini di contenimento.

* * *

Il Collegio Sindacale, procedendo nell'analisi delle voci dello **Stato Patrimoniale**, evidenzia quanto segue.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

ATTIVITA'

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nello Stato patrimoniale ammontano al 31 dicembre 2014 ad € 740.095,43, con un incremento di € 41.946,04 rispetto all'anno precedente. Tale incremento attiene alla voce " Software di proprietà e altri diritti" ed è connesso principalmente al nuovo software per la gestione delle fatture in arrivo in modo del tutto digitale, secondo la normativa che impone la fatturazione elettronica. Le Immobilizzazioni materiali passano da € 306.816.462 del 2013 a € 305.707.407 del 2014, con un decremento di € 1.109.055. Tale decremento è da ascrivere in particolar modo alla voce "Fabbricati uso investimento" (passata da 292,5 milioni di euro del 2013 a 291,4 milioni di euro nel 2014), per effetto delle operazioni immobiliari avvenute nel corso dell'anno.

Per le immobilizzazioni finanziarie si segnala un decremento del 10,70%, essendo passate da € 914.268.570 del 2013 ad € 816.398.474 nel 2014.

Si segnala, in particolare, l'incremento della voce "Titoli di Stato immobilizzati", passata da € 118.025.237 del 2013 ad € 211.190.235 del 2014, ed il decremento della voce "Altre obbligazioni", passata da € 83.570.820 del 2013 ad € 32.289.312 del 2014 e della voce "Obbligazioni a capitale garantito", passata da € 46.359.034 del 2013 ad € 31.481.250 del 2014. Anche la voce "Obbligazioni in valuta estera" fa rilevare un notevole decremento, passando da € 11.822.920 del 2013 ad € 3.156.272 del 2014.

Nella voce delle immobilizzazioni finanziarie mentre ha registrato un leggero decremento la posta "Fondi comuni d'investimento immobiliari", risulta significativamente ridotta la posta "Altri fondi comuni d'investimento immobilizzati", che passa da 86,58 milioni di euro del 2013 a 60,50 milioni di euro del 2014. Tale andamento è giustificato sostanzialmente da un disinvestimento nel comparto dei fondi "Equity internazionale" (valore di bilancio: € 43,27 milioni di euro) e dall'incremento di altre due posizioni già in portafoglio.

La voce "Altri titoli (Azioni immobilizzate)" è passata dal valore del 2013 di € 71.060.131 al valore di € 11.806.880 del 2014. Nella Relazione al Bilancio consuntivo 2014 viene fatto presente che il valore del portafoglio immobilizzato azionario al 31 dicembre 2014 (costituito dalle sole azioni Generali) evidenzia una minusvalenza totale di € 2.884.318 rispetto ai valori d'acquisto. L'importo accantonato sul "Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare" consente di coprire integralmente la minusvalenza rilevata a fine 2014.

La categoria dei "Crediti", passando da € 43.951.813 del 2013 ad € 66.819.467 del 2014, presenta talune variazioni tra le quali, in particolare si segnalano:

- i crediti per contributi, iscritti per 32.507.402,57, che rappresentano prevalentemente i contributi notarili relativi a novembre e dicembre 2014, incassati totalmente nei primi mesi del 2015; l'incremento dei crediti rispetto all'anno precedente (+21,85%), è da correlare principalmente alla variazione dell'aliquota contributiva media passata dal 31% al 36% a decorrere dall'anno 2014.
- i crediti verso inquilini, passati da € 7.311.471 del 2013 ad € 7.842.833 del 2014 (importo totale), registrano un incremento del 7,27%. Tra i valori iscritti al 31 dicembre 2014 si segnala il credito, quantificato in 2,814 milioni di euro (che trova integrale copertura nel corrispondente fondo), vantato nei confronti della Vesuvio Express Srl, ex conduttore dell'immobile acquistato nel 2010 in Roma, Via Cavour 185, per il cui recupero è in corso un'azione legale.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

La Relazione a commento dello Stato Patrimoniale evidenzia che nel 2014 si è verificato un ulteriore calo della velocità di incasso dei crediti causato sia dall'attuale crisi economica, sia dal ritardo dei pagamenti di due locazioni.

Circa la situazione delle locazioni, il Collegio rinnova ancora una volta la raccomandazione all'Ente di monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni dei canoni di locazione e di adottare le conseguenti tempestive iniziative per il recupero dei crediti nei casi di morosità. Si ribadiscono le considerazioni già svolte in precedenti occasioni circa la necessità che i contratti di locazione siano sempre assistiti da formali garanzie fideiussorie preferibilmente bancarie e che si proceda alla relativa escusione non appena si verifichino i presupposti. Le procedure finalizzate al recupero dei crediti devono continuare ad essere avviate con la dovuta tempestività. Resta ferma, inoltre, la necessità di effettuare annualmente una ricognizione generale delle partite creditorie, al fine di individuare i crediti divenuti inesigibili e di procedere, di conseguenza, alla loro cancellazione dall'attivo patrimoniale.

E' appena il caso di accennare alla fondamentale funzione delle rendite da patrimonio immobiliare ai fini della copertura delle spese connesse all'attività istituzionale della Cassa, per cui è necessario valutare attentamente i criteri di utilizzo di detto patrimonio allo scopo di renderne massima la redditività, pur in presenza di una situazione generale di crisi, e ciò sia per quanto attiene al patrimonio gestito direttamente sia riguardo a quello conferito ai Fondi.

La categoria delle "Attività finanziarie" è passata da € 84.570.196 del 2013 ad € 175.199.049 del 2014, con una variazione in aumento di € 90.628.853. Al suo interno si rileva essenzialmente l'incremento della voce "Fondi comuni di investimento" passata da € 69.090.268 del 2013 ad € 161.327.562 del 2014, in relazione soprattutto al conferimento di nuovi mandati a due gestori nel comparto "Equity Internazionale", e il decremento della voce "Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate" che dal valore di € 911.723 del 2013, nel 2014 viene azzerata per il disinvestimento totale di azioni UBI e Banca Popolare di Milano.

Le Attività finanziarie sono valutate al 31 dicembre 2014 al minor valore tra costo di acquisto e valore di mercato nel rispetto dei criteri di cui all'art. 2426 Cod. Civ..

Le Giacenze liquide presso banche e bancoposta registrano un incremento complessivo rispetto all'anno precedente di € 12.055.614 da € 115.264.658 ad € 127.320.272 (+ 10,46%).

I Ratei e i Risconti sono rilevati secondo i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Circa le attività dello Stato patrimoniale il Collegio richiama l'attenzione sull'andamento decrescente dell'incidenza percentuale delle immobilizzazioni materiali sul totale delle attività (le immobilizzazioni materiali sono costituite per la quasi totalità dai fabbricati). Nell'esercizio 2010 detta percentuale è in leggera crescita, mentre risulta nuovamente in riduzione negli esercizi successivi, come risulta dai dati di seguito riportati:

Esercizio 2007	34,35%
Esercizio 2008	29,36%
Esercizio 2009	26,52%



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

Esercizio 2010	26,97%
Esercizio 2011	22,99%
Esercizio 2012	22,96%
Esercizio 2013	20,83%

Anche nell'esercizio 2014 la predetta percentuale risulta ancora diminuita e pari al 20,45%.

PASSIVITÀ

Il totale degli elementi passivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2014 per € 171.129.630 risulta complessivamente incrementato rispetto al valore di € 165.782.328 del 2013; tale incremento è essenzialmente riconducibile alla categoria "Fondi per rischi ed oneri" iscritti al 31 dicembre 2014 per un totale di € 74.177.969 rispetto al totale di € 71.660.630, al 31 dicembre 2013. Le quote più consistenti di tale posta si riferiscono ai "Fondi rischi diversi patrimonio immobiliare (€ 15.603.045) e mobiliare (€ 18.783.949)" ed al "Fondo copertura indennità di cessazione" quantificato in € 20.317.785 (€ 20.624.448 nel 2013). Inoltre figura nella categoria il nuovo "Fondo integrativo previdenziale" di cui si è fatto cenno, iscritto per € 8.952.040.

Il "Fondo di trattamento di fine rapporto" si articola in due distinti fondi: "Fondo T.F.R. personale dipendente", che passa da € 212.469 del 2013 ad € 158.003 del 2014, (riduzione su cui hanno inciso erogazioni per anticipazioni e per interruzioni del rapporto di lavoro) e "Fondo T.F.R. Portieri stabili Cassa", che si riduce, rispetto al 2013, di € 40.791 (riduzione dovuta al trasferimento del T.F.R. del portiere di stabile di immobile conferito al Fondo Theta).

I "Fondi di ammortamento" relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nello Stato Patrimoniale secondo le linee guida predisposte dalla Ragioneria Generale dello Stato, in deroga a quanto stabilito dalla normativa vigente in base alla quale le poste rettificative devono essere portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci dell'attivo. Tale posta è aumentata delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio in esame, mentre i relativi decrementi si riferiscono alle quote del Fondo ammortamento immobili stornate a seguito delle vendite frazionate del comparto immobiliare. In totale il Fondo raggiunge al 31 dicembre 2014 il valore di € 62.620.001 (€ 62.490.424 al 31 dicembre 2013).

L'ammontare dei "Debiti" al 31 dicembre 2014 risulta pari ad € 33.352.540, rispetto al valore a fine 2013 di € 30.836.284. Significativo l'incremento dei Debiti verso Banche e altri Istituti, passati da € 803.717 del 2013 ad € 5.910.955 del 2014. La Relazione a commento dello Stato Patrimoniale chiarisce che tale valore del 2014 comprende gli addebiti contabilizzati nel 2015 nei conti delle liquidità delle Gestioni esterne e l'importo quale contropartita del disinvestimento di azioni Generali effettuato a fine anno.

Il Patrimonio Netto della Cassa Nazionale del Notariato al 31 dicembre 2014 risulta pari ad € 1.323.670.912 contro il valore di 1.306.951.824 euro del 2013; l'incremento (+ 1,28%) viene rappresentato dall'avanzo economico rilevato nell'esercizio 2014, accertato in 16.719.085 euro. Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 equivale a 6,71 volte il costo esposto in bilancio per le pensioni nell'esercizio in esame.

Gli elementi anzidetti garantiscono, quindi, il raggiungimento dell'equilibrio finanziario e patrimoniale da parte della Cassa.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

ALLEGATI DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 (pubblicato nella G.U. del 12 aprile 2013, n. 86 S.O.) la Cassa Nazionale del Notariato ha predisposto i documenti a corredo del consuntivo 2014.

Come è noto, infatti, in attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) è stato emanato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche. La normativa in parola, che trova applicazione nei confronti delle Amministrazioni inserite nell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (individuate annualmente dall'Istituto Nazionale di Statistica con proprio comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale) è finalizzata ad assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici.

Il citato Decreto Ministeriale 27 marzo 2013, emanato ai sensi dell'articolo 16 del predetto decreto legislativo n. 91/2011, all'art. 5, dedicato al "processo di rendicontazione", stabilisce che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del richiamato decreto legislativo n. 91/2011.

Il D.M. 27 marzo 2013 richiede altresì la predisposizione del rendiconto finanziario in termini di liquidità e dei seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa (come contemplato dall'art. 9, commi 1 e 2);
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012.

Va evidenziato che non sono applicabili alla Cassa i prospetti SIOPE.

La documentazione prescritta dalla normativa in rassegna risulta allegata in appendice al consuntivo 2014.

E' stata predisposta altresì la specifica Relazione esplicativa.

Dal conto economico riclassificato emerge un "Valore della produzione" pari ad € 267.093.581, incrementato del 15,39% rispetto al dato del 2013 (€ 231.477.229). La Relazione esplicativa evidenzia nuovamente come l'incremento della contribuzione derivi dall'aumento dell'aliquota media di contribuzione e dall'applicazione dei parametri contributivi del D.M. n. 265/2012 e non dall'incremento dell'attività notarile, che invece ha segnato una flessione del 2,5% in termini reali.

A fronte del "Valore della produzione" il prospetto espone "Costi della produzione" per un totale di € 271.846.780 (€ 278.377.045 nel 2013, con una variazione percentuale negativa del 2,35). Nel totale sono ricompresi gli oneri per indennità di cessazione, che trovano copertura finanziaria anche nelle rendite mobiliari, non riportate tra le voci del "Valore della produzione".

Ne consegue che il saldo della gestione caratteristica di segno negativo per € 4.753.199, dato dalla differenza tra "Valore della produzione" e "Costi della produzione", sarebbe stato di segno positivo per circa 17.528 milioni di euro, qualora si fossero ricomprese nel "Valore della produzione" le rendite mobiliari nette.

Nel 2014 risulta fortemente ridimensionato il dato relativo ai "Proventi ed oneri straordinari" (€ 3.077.032 rispetto ad € 38.166.707 del 2013), atteso che nell'esercizio precedente erano state iscritte ecedenze da alienazioni di immobili per 28.501 milioni di euro, mentre nel 2014 non sono stati effettuati conferimenti.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

La Relazione esplicativa, riguardo al conto consuntivo in termini di cassa, specifica che la compilazione dell'allegato, stante il sistema contabile adottato dall'Ente, ha reso necessaria una impegnativa attività di riclassificazione extracontabile delle scritture annuali sotto il profilo finanziario.

Le Entrate rilevate in termini di cassa sono state quantificate, complessivamente, in € 1.896.056.865,47. Tutta la contribuzione, comprese le indennità di maternità, ha dato luogo ad incassi per complessivi 243,58 milioni di euro.

Le Uscite per un totale di € 1.882.118.108,55 sono state suddivise nella Missione 25 - Politiche previdenziali per 363,115 milioni di euro e nella Missione 32 - Servizi istituzionali e generali per 1.519,003 milioni di euro.

Nella Relazione vengono evidenziati sinteticamente gli elementi concernenti la suddivisione delle spese riferite alle attività svolte dall'Ente riportate nel prospetto "Uscite classificate per missioni – programmi – COFOG" del conto consuntivo in termini di cassa.

Dal prospetto "Rendiconto finanziario" si evince l'incremento delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2014, rispetto alla situazione ad inizio anno, di € 13.938.756,92. Al termine dell'esercizio 2014 le disponibilità liquide assommano ad € 130.833.664,83.

Le risultanze del Rendiconto finanziario risultano coerenti con le risultanze del conto consuntivo in termini di cassa.

Circa il rapporto sui risultati, la Cassa si propone come obiettivo la conservazione del proprio equilibrio economico e finanziario, attraverso il rispetto di tre indicatori fondamentali.

A consuntivo 2014 i tre indicatori vengono così esposti, garantendo il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- Patrimonio quantificato al 31 dicembre 2014 in € 1.323.670.912, pari a 6,71 volte le pensioni in essere al 31 dicembre 2014 (€ 197.132.059);
- Contributi previdenziali accertati nel 2014 in € 253.119.446, a fronte di pensioni impegnate per € 197.132.059 (saldo positivo di € 55.987.387);
- Saldo della gestione 2014 positivo per € 16.719.085.

* * *

La puntuale analisi dei valori e le informazioni fornite attraverso la Nota integrativa e la Relazione al bilancio consuntivo 2014, ad avviso del Collegio, contribuiscono a dare chiarezza e trasparenza sull'andamento della gestione nel corso del 2014, improntata a criteri di ocultatezza e prudenza.

L'attuale Collegio, nel corso dell'anno 2014, ha proceduto al controllo della tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'Assemblea dei Rappresentanti ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile.

Il Collegio dei Sindaci, nel formulare apprezzamento nei confronti del Direttore Generale e del personale tutto dell'Ufficio Ragioneria della Cassa Nazionale del Notariato per le capacità professionali dimostrate e per l'impegno profuso nella redazione dei documenti contabili esaminati e nel prendere atto dell'orientamento prudenziale adottato dalla Cassa nella gestione dell'esercizio in esame, esprime giudizio positivo in ordine



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

all'approvazione del bilancio consuntivo 2014, ferme restando le indicazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate.

Resta imprescindibile l'esigenza di provvedere al costante monitoraggio dell'andamento della contribuzione notarile e delle entrate derivanti dal patrimonio, al fine di intervenire, qualora necessario, con tempestive misure atte a salvaguardare l'equilibrio finanziario ed economico della gestione stessa, avuto riguardo ai prioritari fini istituzionali.

Va evidenziato, infatti, che l'incremento dell'entrata contributiva registrato nel 2014 non è dovuto alla maggiore produzione di ricchezza generata dalla professione notarile, ma all'aumento dell'aliquota media di contribuzione ed all'applicazione dei parametri contributivi del D.M. n. 265/2012. A fronte di tale incremento, tuttavia, la dinamica delle prestazioni previdenziali si presenta tendenzialmente in crescita.

Si ribadisce, infine, l'invito a porre particolare attenzione all'andamento dei costi di gestione allo scopo di assicurarne, ove possibile, un oculato contenimento.

Va pertanto perseguito l'obiettivo dell'equilibrio strutturale della gestione previdenziale, ponendo attenzione all'andamento degli oneri che la caratterizzano, avuto riguardo altresì a quanto previsto dal bilancio attuariale.

Il Presidente

Dott. Galileo D'Agostino

I Componenti:

Dott.ssa Maria Cristina BIANCHI

Dott.ssa Barbara SICLARI

Notaio Bianca LOPEZ

Notaio Alessandro BERETTA ANGUSSOLA

PAGINA BIANCA



Cassa Nazionale del Notariato

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

Cassa Nazionale
del Notariato
N. 0005040
06/05/2015



All'Assemblea dei Rappresentanti
della Cassa Nazionale del Notariato

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale del Notariato chiuso al 31 dicembre 2014 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Cassa richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Cassa Nazionale del Notariato. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 maggio 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale del Notariato al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.

Roma, 6 maggio 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

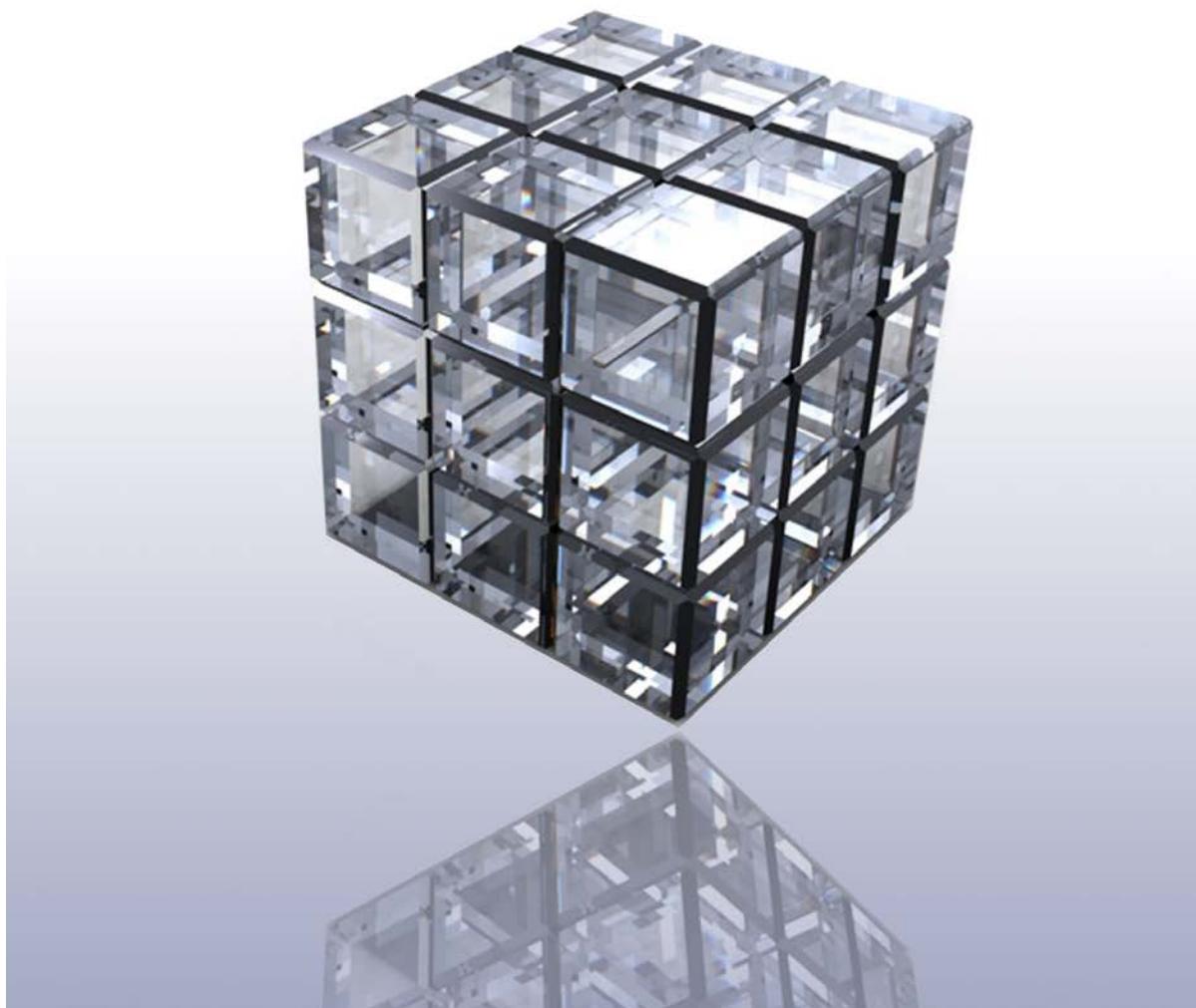
Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Mittente S.p.A. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 02891231003
Società di Alta Revisione Contabile n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Spec. n. 061-177215901
Società di Alta Società delle società di revisione
Cognito d'imposto n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



2015

Bilancio Consuntivo



CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Via Flaminia, 160 - 00196 Roma
Tel. 06 362021 - Fax 06 3201855

www.cassanotariato.it



INDICE

Gli Organi amministrativi e di controllo	2
Relazione sulla gestione al 31-12-2015	3
■ Lo scenario economico nel 2015	4
■ La gestione della Cassa Nazionale del Notariato	15
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	37
I prospetti contabili al 31-12-2015	41
■ Lo stato patrimoniale	42
■ Il conto economico (forma scalare)	45
■ Il conto economico (sezioni divise e contrapposte)	49
La nota integrativa e i criteri di valutazione	55
Commento allo stato patrimoniale	63
■ Le attività	64
■ Le passività	79
■ Il patrimonio netto	89
■ I conti d'ordine	90
Commento al conto economico	93
■ La gestione economica	94
■ La gestione corrente	94
■ La gestione maternità	102
■ La gestione patrimoniale	102
■ Altri ricavi	115
■ Altri costi	116
Documentazione di cui al D.M. 27 marzo 2013	129
■ Il conto economico	131
■ Il bilancio in termini di cassa	134
■ Il rendiconto finanziario	137
■ Il rapporto sui risultati	138
■ Schemi contabili di cui al D.M. 27 marzo 2013	140
Allegati di bilancio	151
■ Assegni ex combattenti anno 2015	152
■ Il patrimonio immobiliare	153
■ Il patrimonio mobiliare	157

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2015

CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2015



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

COMPONENTI L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI

Abruzzo e Molise:

1. Notaio DE GALITIS Luigi
2. Notaio MAGNANTE TRECCO Federico

Basilicata (inclusa Salerno):

3. Notaio AMATO Fabrizio

Calabria:

4. Notaio IERACI Franca
5. Notaio TROTTA Italo

Campania (esclusa Salerno):

6. Notaio CESARO Giovanni
7. Notaio MARTONE Domenico
8. Notaio SORGENTI degli UBERTI Luigi
9. Notaio SPEDALIERE Emilia

Emilia Romagna:

10. Notaio CIACCI Barbara
11. Notaio DEGLI ODDI Gualfredduccio
12. Notaio FIENGO Mariarosaria
13. Notaio FIGURELLI Fabrizio
14. Notaio MONTALTI Giuseppe

Lazio:

15. Notaio CARRAFFA Renato
16. Notaio CIARLO Orazio
17. Notaio GERMANI Antonio
18. Notaio MORI Roberta
19. Notaio MOTTURA Lorenzo
20. Notaio STIVALI Maria Cristina
21. Notaio ZINZI Angelo

Liguria:

22. Notaio INFANTINO Rocco Paolo
23. Notaio INSOLIA Antonio
24. Notaio PARODI Stefano

Lombardia:

25. Notaio ANTOGNAZZA Patrizia
26. Notaio BARIZZA Pietro
27. Notaio CALAFIORI Giuseppe
28. Notaio CELLARI Luisa
29. Notaio CORRADINI Pierluigi
30. Notaio GIANI Tommaso
31. Notaio GIROLA Enrico
32. Notaio GUERRA Simona
33. Notaio MATTEA Piercarlo
34. Notaio MORELLI Nicoletta
35. Notaio MUSSI Carlo

Marche e Umbria:

36. Notaio de ROSSI Antonio Felice
37. Notaio MONTALI Roberto
38. Notaio SCIAPICHETTI Benedetto

Piemonte e Valle D'Aosta:

39. Notaio BAZZONI Daniele
40. Notaio GILI Gustavo
41. Notaio MARCOZ Guido
42. Notaio PIOTTI Ottavio
43. Notaio POLITO Domenico
44. Notaio PREVETE Grazia

Puglia:

45. Notaio ARMENIO Alessandro
46. Notaio FABBROCINI Giulia
47. Notaio LA SERRA Claudio
48. Notaio SABIA Maria Teresa

Sardegna:

49. Notaio GALLETTA Maria
50. Notaio MANIGA Luigi

Sicilia:

51. Notaio CALI' Alberto
52. Notaio CAMMARATA Gaetano
53. Notaio FATUZZO Raffaele
54. Notaio GRASSO Alfredo
55. Notaio GRECO Filomena
56. Notaio LUPO Enrica

Toscana:

57. Notaio CALDERONI Claudio
58. Notaio COLONNA ROMANO Eduardo
59. Notaio IDOLO Eugenio
60. Notaio POMA Antonino
61. Notaio TAMMA Francesco Paolo

Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia:

62. Notaio BERNINI Edoardo
63. Notaio CASSANO Nicola
64. Notaio CHIARUTINI Paolo
65. Notaio COMELLI Pierluigi
66. Notaio FIENGO Annamaria
67. Notaio GELLETTI Furio
68. Notaio WEGER Thomas

NOTAI IN PENSIONE

69. Notaio BARCA Massimo
70. Notaio de SOCIO Michelangelo
71. Notaio GIURATRABOCCHETTI Consalvo
72. Notaio GUARNIERI Luciano
73. Notaio IACCARINO Carlo
74. Notaio LA CAVA Virgilio

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Notaio MISTRETTA Mario *

Vice Presidente:

Notaio CAPUTO Antonio *

Segretario:

Notaio CARRIERO Brunella *

Consiglieri:

- Notaio ATTAGUILE Francesco Maria
 Notaio AVELLA Piero
 Notaio BARONE Roberto
 Notaio BIAVATI Paolo
 Notaio CASERTA Pietro *
 Notaio COMERCI Sapienza
 Notaio DE BENEDITIS Marco *
 Notaio DE CINQUE Germano
 Notaio GAETA Tommaso
 Notaio GARAU Antonio
 Notaio GIULIANI Giovanni
 Notaio MAGI Antonluigi Alessandro *
 Notaio MAMMI Giuseppe
 Notaio SECHI Cristina
 Notaio VASSALLI Gustavo *

COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

Dott. D'AGOSTINO Galileo *
 Rappresentante Ministero della Giustizia

Componenti:

- Dott.ssa SICLARI Barbara *
 Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 Dott.ssa BIANCHI Maria Cristina *
 Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Notaio BERETTA ANGUSSOLA Alessandro *
 Notaio LOPEZ Bianca *

DIRETTORE GENERALE

Dott. LOMBARDI Danilo

* altri componenti il Comitato Esecutivo